



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CL in Chimica

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Chimica

Classe: L 27

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa/Prof. Ledi Menabue (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra/Sig./Dr.ssa/Dr. (Rappresentante gli studenti) Alex Morini

Altri componenti

Dott.ssa/Prof. Monica Caselli (Eventuale altro Docente del Cds)
Prof. Andrea Cornia (Eventuale altro Docente del Cds)
Prof.ssa Gigliola Lusvardi (Eventuale altro Docente del Cds)
Dr.ssa Francesca Parenti (Eventuale altro Docente del Cds)
Prof. Alfonso Pedone (Eventuale altro Docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

20 Luglio 2017 Visione e discussione dei dati, definizione delle linee guida per la compilazione delle diverse sezioni e divisione compiti tra i componenti del gruppo di qualità del CdS.

6 Ottobre stesura di una prima bozza di RRC.

10 Ottobre 2017 Stesura finale del documento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 20/10/2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n.1 – Intensificare le consultazioni delle parti interessate

Azioni intraprese:

Sono state programmate riunioni periodiche in presenza e/o per via telematica con le parti interessate rappresentate nel Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce due volte l'anno in presenza, di cui una all'avvio della programmazione didattica ed una per discutere i risultati delle attività svolte ed i risultati della valutazione didattica da parte degli studenti.

E' stata inserita come prassi la consultazione periodica dei siti di Federchimica e Unioncamere che forniscono importanti informazioni con cadenza annuale sulle tipologie di assunzione, sui flussi occupazionali e in generale sul mercato del lavoro nell'ambito dell'industria chimica italiana e di altri settori collegati all'industria.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Chiusa. Azione inserita come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

L'esito dell'azione è risultato positivo.

Obiettivo n.2 – Incremento del numero di studenti stranieri

Azioni intraprese:

E' stata aggiunta la versione inglese del sito web del corso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Chiusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Negativo. Il numero degli studenti stranieri non è aumentato.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rispetto al RRC precedente sono state intensificate le consultazioni con le parti interessate attraverso l'istituzione del CI rappresentativo di associazioni di categoria e rappresentanti della Scuola, di seguito l'elenco:

Ordine provinciale dei Chimici -Modena

Ordine Nazionale dei Chimici

ARPA Modena

ARPA Reggio Emilia

Unione industriali Modena - settore terziario

¹ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

Unione industriali Reggio Emilia
Unindustria / Confindustria RE, area CHIMICA Reggio Emilia
Rappresentanti:
Settore Aziende del Biomedicale
Settore Ceramico
Settore Agro-alimentare
Settore Formazione

L'offerta formativa del CdS (per quanto attiene ai contenuti e alle competenze) è stata originariamente definita in base al Core Chemistry e al Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere Ministero del Lavoro, (pubblicazione Il lavoro dopo gli studi La domanda e l'offerta di laureati e diplomati). Inoltre, a livello internazionale è stato consultato il rapporto "Skill for innovation in the chemical industry" del 2010, del CEFIC (The European Chemical Industry Council).

Il Comitato di indirizzo nella seduta del 25/02/16 (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-chimica.html>) aveva analizzato l'offerta formativa del corso di laurea esprimendo un parere positivo sui contenuti complessivi degli insegnamenti offerti e sui curricula metodologico e applicativo.

Accogliendo i suggerimenti del Comitato di Indirizzo sono state realizzate le seguenti iniziative: apertura agli studenti di chimica alla frequenza di un ciclo di seminari organizzati dall'Ordine provinciale dei Chimici per i propri iscritti e svolti a partire dall'autunno 2016; organizzazione di visite guidate presso aziende ed enti operanti in settori di interesse; possibilità di estendere la durata del tirocinio in azienda, mediante aumento dei relativi crediti per gli studenti del curriculum Applicativo.

Non sono state apportate modifiche alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

I dati di ingresso forniti dal PQA (disponibili al link <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>) mostrano che negli ultimi tre AA (dal 2013/14 al 2015/16) il numero degli immatricolati è aumentato di qualche unità e si attesta all'incirca intorno alle 60-64 unità. L'incidenza sulle immatricolazioni totali del dipartimento DSCG è fluttuato negli anni intorno al 30% circa mentre l'incidenza sulle immatricolazioni dell'ateneo è rimasto pressoché costante al 1.4-1.6%.

L'analisi effettuata in base alla provenienza geografica mostra che negli ultimi tre anni è aumentata l'incidenza degli iscritti residenti nella provincia di RE (+8%) e nelle altre regioni italiane (+5.8%) a dimostrazione dell'efficacia delle azioni intraprese negli ultimi tre anni per migliorare l'attrattività del CdL verso studenti residenti fuori dalla provincia di Modena. E' rimasta pressoché nulla la percentuale degli immatricolati residenti in province della Regione al di fuori di RE. Questo è molto probabilmente dovuto al fatto che CdS in Chimica sono presenti anche negli atenei di Parma, Bologna e Ferrara e quindi gli studenti di tali provincie e delle provincie limitrofe (Piacenza da una parte e Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dall'altra) preferiscono iscriversi negli atenei più vicini. Per questo motivo si considera questo dato difficilmente migliorabile in modo significativo e non viene considerata una criticità.

Al contrario, un'analisi più approfondita merita il dato riguardante l'incidenza degli immatricolati residenti a Modena che sono leggermente diminuiti negli ultimi 2 anni. Infatti, la sua diminuzione non è dovuta solamente all'aumento degli iscritti non residenti ma ad una diminuzione degli stessi come dimostrato anche dalla costanza nel numero degli immatricolati negli ultimi tre anni. Una possibile causa di questo fenomeno potrebbe essere la concorrenza del corso di Chimica Industriale dell'università di Bologna, anche se non sono a disposizione dati oggettivi che lo dimostrino.

Sulla base di queste osservazioni si progetterà un'attività di orientamento più specifica verso gli istituti del territorio modenese. In ogni caso, considerando che, come vedremo di seguito, l'occupazione dei nostri laureati è molto buona e che nel nostro territorio non sono presenti industrie chimiche primarie bisognerebbe informare meglio (anche con l'aiuto dell'ordine dei Chimici di Modena) i docenti delle scuole secondarie e studenti sulle potenzialità del nostro CdS rispetto alla richiesta formativa proveniente dalle aziende chimiche del territorio.

Infine, a parte l'AA 2014/15 in cui il 3.1% degli immatricolati era residente all'estero negli altri AA questa percentuale è rimasta nulla. La percentuale di studenti stranieri è diminuita nel triennio e la maggior parte erano studenti considerati stranieri in quanto nati in altro paese ed immigrati nel nostro paese insieme alla propria famiglia che hanno frequentato i cicli di scuole superiori in Italia. Questo mostra che l'attrattività del nostro CdS verso studenti stranieri non è aumentata come riportato in precedenza. Per il momento questo non viene considerato una criticità in quanto il numero di immatricolati rimane abbastanza alto, in considerazione della disponibilità di aule adeguate e della dotazione strumentale. Inoltre, con le risorse umane ed economiche attuali non è possibile mettere in atto azioni tali da consentire un miglioramento di questo dato.

L'analisi delle immatricolazioni effettuata in base alla provenienza della scuola secondaria mostra che negli ultimi tre anni è aumentato il numero degli studenti provenienti da Istituti Tecnici che al momento è attorno al 40%, il numero degli studenti provenienti dal liceo scientifico è fluttuato intorno al 40% mentre è diminuito il numero degli studenti provenienti da altri licei. Minoritaria è la percentuale di studenti provenienti da altre scuole superiori. Questi dati sono abbastanza prevedibili in quanto le attività di orientamento messe in atto dal nostro CdS sono state rivolte alle scuole Superiori in cui la chimica è parte integrante dell'organizzazione didattica.

I dati di Almaurea (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>) mostrano che negli anni dal 2012 al 2014 mediamente più dell'84% dei laureati triennali si iscrivono alla laurea Magistrale, di questi circa l'82% si iscrive nello stesso ateneo e il 64% nella stessa classe disciplinare. Il 14.4% dei laureati risulta occupato ad un anno dalla laurea mentre il restante 1.6% non cerca lavoro.

L'alto numero degli studenti che si iscrivono ai corsi di LM in Scienze Chimiche dimostra che la preparazione conseguita durante la laurea risulta adeguata al proseguimento degli studi.

Questi dati mostrano che sebbene la maggioranza dei laureati decida di continuare gli studi chi non lo fa trova facilmente lavoro, è quindi possibile asserire che la laurea in chimica consente comunque un buon inserimento nel mondo del lavoro.

Comunque, a causa del basso numero di laureati che decidono di mettersi sul mercato del lavoro (mediamente al di sotto delle 10 unità all'anno) non è possibile eseguire una analisi adeguata e dettagliata sulla condizione occupazionale, le caratteristiche dell'attuale lavoro, la remunerazione mensile, nell'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS e sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita.

Poco significativo risulta il numero di iscritti all'albo professionale di Chimico Junior (circa 1 all'anno) poiché difficilmente il laureato sceglie la libera professione, preferendo l'attività di tipo subordinato che raramente richiede l'iscrizione all'albo professionale.

Per quanto riguarda il confronto con altri CdS di altri atenei italiani i dati riportati da ANVUR mostrano che sebbene il numero degli immatricolati puri sia aumentato negli anni rimane inferiore a quello degli altri atenei della stessa area geografica e degli altri atenei italiani non telematici che contano un numero di immatricolati puri tra 68 e 85 unità.

Come riportato in precedenza, informazioni riguardanti la definizione dei profili culturali e professionali vengono ottenute dalle riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo. Da questi incontri i cui verbali sono riportati al link <http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-chimica.html> e dagli studi di settore basati su CEFIC, progetto Excelsior, ECEG-EMCEF, EUROBachelor documentation e Core Chemistry riportati al link <http://www.dscg.unimore.it/site/home/qualita/documenti-del-cds-per-aq/altri-documenti.html> è emerso che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono ancora conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

Nel triennio precedente il comitato di Indirizzo ha predisposto questionari da mandare alle aziende del territorio con lo scopo di raccogliere informazioni presso le aziende produttrici relativamente al grado di soddisfazione nei confronti dei chimici laureati presso il nostro ateneo e raccogliere informazioni e/o suggerimenti sull'offerta formativa erogata dal Corso di Laurea in Chimica.

Dall'analisi svolta nel CI del 25 Febbraio del 2016 emergono aspetti di notevole interesse che possono essere così riassunti:

-) La figura del "chimico modenese", triennale, è generalmente ben apprezzata in quanto dimostra buone conoscenze di base unitamente ad un livello medio di competenze specifiche di tipo applicativo/aziendale. Anche il giudizio sul confronto con laureati di altre università è buono.

-) Per quanto riguarda il gruppo di quesiti rivolti all'indagine sui "desiderata" da parte delle aziende, emerge un dato forse in parte inatteso che tuttavia conferma la scelta a suo tempo effettuata dal dipartimento; ovvero, viene confermata la richiesta di una figura professionale con buone conoscenze di base, intraprendente e versatile. Se da un lato l'intraprendenza è una qualità strettamente personale della persona, le restanti caratteristiche sono certamente riconducibili alla struttura ed organizzazione del corso di studio.

Tuttavia, la disamina delle risposte sulle caratteristiche specifiche richieste ai laureati evidenzia come l'industria richieda competenze specifiche sui processi produttivi unitamente ad una capacità di intervento sugli stessi. È evidente che questo tipo di formazione ricade al di fuori dei programmi dei corsi istituzionali e che, pertanto, risulta al momento una carenza nel curriculum del laureato.

-) Alla domanda sul come sviluppare l'offerta formativa, le risposte non individuano una soluzione unanime ma le opzioni proposte sono parimenti sostenute (organizzazione seminari, organizzazione di incontri con esperti del settore e visite di istruzione).

-) Le domande sull'importanza dei programmi di mobilità internazionale dei laureati e sull'accreditamento dei corsi di studio hanno restituito risposte diverse; la prima azione è ritenuta in generale utile in quanto "esperienza di vita" per la persona mentre le risposte sulla seconda sono diversificate. Sommando le risposte "positive" il pool censito considera l'accreditamento dei corsi utile.

In considerazione di questi dati possiamo ritenere che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti siano ancora valide.

Gli obiettivi formativi specifici, in termini di conoscenza, abilità e competenza costituiscono tuttora una base valida per la caratterizzazione dei profili culturali e professionali in uscita.

Pertanto, l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi del CdL.

Aspetto critico individuato n. 1:

Carenza nel curriculum del laureato di competenze specifiche sui processi produttivi unitamente ad una capacità di intervento sugli stessi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Tali competenze non sono fornite dai corsi istituzionali del CdL.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-1:

Fornire allo studente competenze specifiche sui processi produttivi sfruttati nelle aziende del territorio

Aspetto critico individuato:

Carenza nel curriculum del laureato di competenze specifiche sui processi produttivi unitamente ad una capacità di intervento sugli stessi.

Azioni da intraprendere:

Introduzione all'interno di alcuni corsi del terzo anno di una serie di seminari svolti da professionisti esterni individuati dall'ordine dei chimici/comitato d'indirizzo che illustrino alcuni processi produttivi sfruttati nelle aziende del territorio.

Modalità di attuazione dell'azione:

Individuazione di 4-5 seminari di 1-2 ore su argomenti di interesse delle aziende e inserirli nei corsi più adatti.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Entro Febbraio 2018 individuazione dei seminari e corsi del terzo anno all'interno dei quali verranno svolti i seminari

Entro ottobre 2018 inizio dello svolgimento dei seminari

Responsabilità:

Comitato d'indirizzo e consiglio di corso di studi.

Risultati attesi:

Miglioramento della conoscenza dei laureati sui processi produttivi sfruttati nelle aziende del territorio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n.1 – Incremento del numero dei tirocini esterni

Azioni intraprese:

1. Sono state individuate le ditte disponibili ad ospitare studenti del CdS per il tirocinio esterno. L'elenco delle ditte che hanno stipulato una convenzione con l'Università è pubblicato sul sito web del CdS alla voce "Tirocinio e stages". L'elenco sarà periodicamente aggiornato e limitato alle aziende che possono essere di interesse per gli studenti della LT-27.
2. Sono stati informati gli studenti. Le informazioni riguardanti le modalità di svolgimento dei tirocini esterni sono pubblicate sul sito del CdS in Chimica. Gli studenti sono inoltre stati informati sulle modalità di svolgimento dei tirocini sia interni che esterni nel corso di un incontro informale che ha avuto luogo il 23/02/2016 (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/notizie-per-gli-studenti.html>).
3. E' stata estesa la durata del tirocinio. La possibilità di estendere la durata del tirocinio esterno è stata approvata nel CCdS del 08/04/2016 ed è stata pubblicizzata presso l'Ordine dei Chimici e le Aziende interessate (riunione del Comitato di Indirizzo 03/10/2016).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Chiusa.

Esiti dell'azione correttiva:

I risultati delle azioni intraprese non potranno essere valutati prima di un anno in quanto gli studenti stanno cominciando ad entrare in tirocinio con le nuove regole in questo periodo.

Obiettivo n. 2- Miglioramento del coordinamento tra i programmi degli insegnamenti per ottimizzare il carico di lavoro

Azioni intraprese:

Nella riunione del consiglio di Corso di Studi del 14/12/2016 (punto 4) (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-c.i.-chimica.html>) è iniziata la discussione inerente il coordinamento dei programmi di insegnamento e sono state decise le modalità di prosecuzione. Queste prevedevano incontri tra i docenti dello stesso SSD e un successivo incontro tra i rappresentanti di ogni SSD con il gruppo del riesame e il responsabile AQ, finalizzati anche a verificare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti con quelli indicati dal documento Core-Chemistry e con gli obiettivi formativi del CdS.

La discussione finale è stata effettuata nella seduta del CdS del 05/05/2017 (punto 5), nel corso della quale sono state approvate alcune modifiche ai programmi di insegnamento, completando il processo di coordinamento dei programmi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa e inserita come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli esiti dell'azione correttiva potranno essere valutati nel corso dei prossimi 3 A.A.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuno

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

I questionari di valutazione della didattica sono analizzati alla fine dell'A.A. dal Responsabile AQ del Dipartimento e presentati in CdS e l'esito dell'elaborazione è disponibile sul sito web dipartimentale (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/qualita/valutazione-della-didattica.html>). Al termine del primo semestre, subito prima della data di apertura della compilazione dei questionari per l'AA corrente, è organizzata un'assemblea pubblica in cui sono illustrati agli studenti i risultati dell'analisi effettuata sulle risposte fornite nell'AA precedente.

Il trend medio su tutti gli insegnamenti nel triennio, rispetto all'indice di soddisfazione (IS) è costante o in miglioramento (IS > 70%) per tutte le domande ad eccezione di Do8 e D13 relative all'utilità e all'adeguatezza delle attrezzature per le attività integrative.

Rispetto alla soddisfazione complessiva (D14) è molto positivo rilevare che le criticità persistenti evidenziate negli anni precedenti sono state superate.

Va sottolineato che per quanto riguarda l'insegnamento di Fisica II si è già provveduto ad alleggerire il programma/carico didattico, attraverso il coordinamento con l'insegnamento di Fisica I dall'AA 2016/17, ma tale modifica potrà avere un riscontro solo per la coorte che frequenterà nel A.A. 2017/18.

Sono state anche intraprese azioni, già nell'A.A. 2016/17 che saranno continuate e potenziate nell' A.A. 2017/18 per quanto riguarda l'insegnamento di area matematica, quali il Percorso di Matematica (24 ore) ed il Tutorato in itinere (32 ore) che è distribuito su tutto il semestre ed in corrispondenza degli appelli d'esame.

Il gruppo gestione qualità del CdS e coordinamento programmi di studio (Riunione del 17 Luglio 2017) suggeriscono di introdurre prove intermedie nell' a.a. 2017/18 per gli insegnamenti di Chimica Organica I e Fisica II.

Sono organizzate ogni anno attività di orientamento e tutorato. Le attività di orientamento prevedono (SUA-CdS - quadro B5 e <http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/iniziative-per-le-scuole/piano-lauree-scientifiche-2010-12.html>):

- 1) partecipazione alle attività di orientamento di UNIMORE;
- 2) organizzazione di attività di laboratorio presso le scuole superiori o presso il Dipartimento;
- 3) organizzazione di seminari presso le scuole superiori;
- 4) organizzazioni di incontri preparatori ai Giochi della Chimica organizzati dalla Società Chimica Italiana;
- 5) alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole superiori presso il Dipartimento.

Nel triennio sono stati effettuati corsi di tutorato in itinere per gli insegnamenti di Matematica I, Chimica Generale e Inorganica, Chimica Organica I e II, Fisica I e II, Chimica Fisica II. Le informazioni sulle attività di tutorato sono pubblicate nella home page del sito del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche.

Le attività di tutorato comprendono anche le ore che ogni docente dedica al ricevimento degli studenti; gli orari di ricevimento sono pubblicati nella home page del sito del Corso di laurea.

Per quanto riguarda le conoscenze in ingresso, il Corso di laurea in Chimica è a numero programmato dall' AA 2013/2014 e l'ammissione prevede un test comprendente domande di matematica e chimica di base. I candidati ammessi che hanno risposto esattamente a una percentuale pari o inferiore al 40% delle domande contraggono un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) nelle materie del test. A partire dall' AA 2015-2016 i debiti formativi vengono colmati mediante superamento di una prova specifica da sostenersi prima degli esami di Matematica I e Chimica Generale e Inorganica. Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea possono valutare la propria preparazione effettuando simulazioni del test di collegandosi al sito <http://dolly.testautovalutazionepls.unimore.it> . Alcuni esempi dei possibili quesiti della prova di accesso possono essere trovati all'indirizzo <http://testingressoscienzepls.cineca.it/public/syllabi.php?>, mentre i testi delle prove di selezione proposte a partire dall'Anno Accademico 2012-13 possono essere trovati all'indirizzo <http://www.conscienze.it/test.asp>, alla sezione Testi delle Prove di selezione. Tali informazioni possono essere trovate nel sito <http://www.dscg.unimore.it/site/home.html> al link News ed Eventi.

Il corso di laurea prevede percorsi flessibili. Al terzo anno sono presenti due curriculum, applicativo e metodologico; ogni anno è organizzato un incontro con gli studenti iscritti al secondo anno in cui sono presentati gli insegnamenti dei due curriculum e le modalità di svolgimento del tirocinio per ognuno di questi. E' inoltre possibile l'iscrizione part-time.

Gli studenti stranieri che hanno frequentato insegnamenti del Corso di laurea in Chimica all'interno di programmi di mobilità sono stati complessivamente 3 negli AA 2014/15, 2015/16, 2016/17. Gli studenti del che hanno trascorso

periodi di studio all'estero sono complessivamente 5. E' previsto che dall'AA 2017/18 un insegnamento opzionale del III anno sia svolto in lingua inglese (Inorganic Industrial and Environmental Chemistry).

Le modalità di esame variano in funzione dell'insegnamento. Nella grande maggioranza delle schede degli insegnamenti sono indicate in modo dettagliato le modalità di verifica sulla base delle indicazioni della CEV.

La Commissione Qualità ed il gruppo RAR del nostro Dipartimento hanno preso in esame tutte le schede, verificando la presenza di una descrizione dettagliata della tipologia di prova, dei criteri di attribuzione del voto finale, dell'indicazione del punteggio o la % che corrisponde alla verifica di conoscenza/abilità secondo i descrittori di Dublino.

Aspetto critico individuato n. 1:

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-x:

Nessuno

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 – Migliorare la trasparenza dei processi di gestione del CdS

Azioni intraprese:

Riduzione delle tempistiche di pubblicazione dei verbali del CdS sul sito del corso di laurea.

Introdotta una nuova forma di presentazione dei verbali sul sito: gli allegati vengono forniti come files scorporati dal verbale stesso e denominati con una stringa che li rende di facile identificazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa ed inserita come prassi

Esiti dell'azione correttiva:

Migliorata la trasparenza dei processi di gestione del CdS relativamente alla pubblicazione di relativi documenti

Obiettivo n. 2 - Aumentare l'utenza della piattaforma Dolly

Azioni intraprese:

Raccomandazione da parte del presidente del CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Completata

Esiti dell'azione correttiva: Positivo. La maggior parte dei docenti del CdS fa uso sistematico della piattaforma dolly.

Obiettivo n. 3- Aumentare la partecipazione degli studenti alla gestione del CdS

Azioni intraprese:

E' stata effettuata una campagna di sensibilizzazione degli studenti affinché eleggessero i propri rappresentanti negli organi. Al link <http://www.dscg.unimore.it/site/home/news-ed-eventi/articolo1006036185.html> è visibile la notizia dell'elezione dei rappresentanti degli studenti che è stata pubblicata tra le news del corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa inserita come prassi

Esiti dell'azione correttiva:

Positivo: gli studenti hanno eletto i loro rappresentanti

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuno

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

I docenti del CdS sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Questo si evince dagli indicatori ANVUR iCo5 e iCo8 relativi rispettivamente al rapporto studenti/ docenti e alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. I valori degli indicatori sono perfettamente in linea con quelli di atenei della stessa area geografica mentre si attestano leggermente al di sotto di quelli degli atenei italiani. In particolare l'indicatore iCo8 risulta costantemente al 100% dall'AA 2013/2014, al di sopra sia dell'indicatore per area geografica che nazionale. Non sono invece attuate all'interno del CdS iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Relativamente ai metodi didattici, per i corsi volti a sviluppare competenze teoriche i docenti del CdS utilizzano per la maggior parte le lezioni frontali mentre per i corsi volti a sviluppare attività pratiche utilizzano laboratori a posto singolo o multiplo a seconda della numerosità della coorte. Un docente del CdS risulta inserito nel progetto di Ateneo "Formazione per il progetto competenze trasversali".

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Diversi servizi di supporto alla didattica (biblioteche, laboratori informatici, linguistici e sperimentali, piattaforme Dolly ed Esse3, software per la gestione delle aule on line, videolezioni (MOOCS), corsi di tutorato) assicurano un valido sostegno alle attività del CdS e sono di semplice fruizione da parte di docenti e studenti. Pur non essendo presente un sistema di monitoraggio della qualità del supporto fornito, dai questionari di valutazione della didattica del AA 2016/17 si possono attingere alcune informazioni. Relativamente alla domanda d12 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) l'indicatore di soddisfazione supera il 91% e relativamente alla domanda d13 (I locali e le attrezzature per le attività integrative sono adeguati?) l'indicatore di soddisfazione arriva al 95%.

In coerenza con l'offerta formativa del CdS, ogni anno viene effettuata una programmazione del lavoro che verrà svolto dal personale tecnico-amministrativo (ad esempio nell'organizzazione dei laboratori didattici).

Aspetto critico individuato n. y:

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-x:

Nessuno

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nei Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1-2 – Acquisizione del parere dei laureati sull'adeguatezza del percorso formativo

Azioni intraprese: invio di un questionario ai laureati che nell'anno di riferimento hanno instaurato rapporti di lavoro, al fine di raccogliere le loro valutazioni sull'efficacia del percorso di formazione in relazione al lavoro svolto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il questionario da inviare via email ai laureati ad 1 e 3 anni dopo la laurea è stato approvato nella seduta del CdS del 22/01/2016, insieme alle modalità di raccolta e gestione delle risposte da parte del Coordinatore didattico, che avrà anche l'incarico di costruire e mantenere una banca dati dei laureati (verbale CdS del 22/01/2016). I questionari tuttavia non sono ancora stati spediti.

Esiti dell'azione correttiva: L'esito dell'azione correttiva sarà valutata alla conclusione della stessa.

4-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuno

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

La struttura organizzativa del CdS, i processi di gestione del CdS, i ruoli e le responsabilità, nella forma approvata dal Consiglio del CdS, sono disponibili sulla pagina web del CdS (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/chimica.html>).

Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi formativi e per il coordinamento didattico vengono sistematicamente utilizzati:

- 1) i dati di Almalaurea (www.almalaurea.it) sull'inserimento dei laureati nel mondo di lavoro; tali esiti occupazionali risultano molto soddisfacenti;
- 2) i contatti in itinere con enti e organizzazioni rappresentative delle attività produttive a livello regionale e nazionale, tra cui
 - a) l'Ordine dei Chimici delle province di Modena e Reggio Emilia
 - b) Federchimica (www.federchimica.it) e Unioncamere (excelsior.unioncamere.net), che forniscono importanti informazioni con cadenza annuale sulle tipologie di assunzione, sui flussi occupazionali e in generale sul mercato del lavoro nell'ambito dell'industria chimica italiana e di altri settori collegati all'industria;
- 3) la consultazione diretta di enti ed imprese locali sui profili professionali (funzioni e competenze) e sull'efficacia del percorso formativo; allo scopo è stato distribuito a tali interlocutori un questionario sulla preparazione dei laureati del CdS assunti nel periodo di riferimento; purtroppo, come segnalato anche nel documento "Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale della CP-DS 2016" (OBIETTIVO 2017-01), il numero di risposte ricevute è molto esiguo; in alternativa all'intervista mirata (verbale del Comitato di Indirizzo del 25/02/2016), il CdS ha recentemente deliberato di costruire una lista di aziende di ambito chimico del nostro territorio; da tale lista verrà selezionato ogni 2 o 3 anni un gruppo ristretto di aziende appartenenti ai diversi comparti industriali e dei servizi, alle quali sarà inviato un questionario contenente solo poche domande (3-5) (verbale CdS 06/09/2017);
- 4) i dati del PQA dell'Ateneo sulle statistiche di ingresso, percorso e uscita dal CdS;
- 5) i questionari di valutazione della didattica; con cadenza annuale, i questionari vengono elaborati e confrontati con i 3 a.a. precedenti a cura del Responsabile della Qualità del Dipartimento, discussi collegialmente in almeno due CdS sulla base dei parametri raccomandati dal PQA, infine (a partire dall' a.a. 14-15) illustrati e discussi con gli studenti nel corso di appositi incontri (a.a. 14-15: verbale CdS 13/11/2015 e 21/12/2015, incontro con gli studenti il 17/12/2015; a.a. 15-16: verbale CdS 14/10/2016 e 11/11/2016, incontro con gli studenti il 20 e 21/12/2016); le diapositive presentate a supporto sono rese disponibili online (www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/valutazione-della-didattica.html);
- 6) la consultazione degli studenti rappresentati nella CPDS (attraverso la relazione annuale) ed in CdS; come segnalato nel documento "Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale della CP-DS 2016" (OBIETTIVO 2017-03), i risultati dei questionari di valutazione della didattica spesso non consentono di individuare con precisione le cause delle risposte negative e ciò limita l'efficacia delle azioni correttive da intraprendere; le rappresentanze degli studenti negli organi del Dipartimento quindi hanno un ruolo importante e il CdS ha sempre esplicitamente incoraggiato la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti nei consigli e nelle commissioni (RCR2015, verbale CdS 17/06/2015);
- 7) consultazione di laureandi e enti/imprese sull'efficacia dei tirocini formativi esterni, attraverso distribuzione di questionari; i risultati sono raccolti dal responsabile dell'Ufficio Tirocini e analizzati dal gruppo RAR, quindi presentati e discussi in CdS (verbale CdS 10/02/2017); inserita tra gli obiettivi del RAR2016, questa attività è ora diventata prassi; le valutazioni da parte dei tirocinanti e dei tutor aziendali sono complessivamente soddisfacenti.
- 8) valutazioni CEV (visita del 20/10/2015).

Aspetti essenziali che vengono monitorati sono: a) la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con gli obiettivi formativi, i contenuti, gli strumenti didattici e i metodi di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti; b) la congruenza tra le modalità di erogazione della didattica dichiarate su ESSE3 e quelle effettivamente applicate; c) il coordinamento tra gli insegnamenti (sovrapposizioni, propedeuticità); d) lo sviluppo di abilità e competenze trasversali.

Al monitoraggio e alla revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico lavora il Gruppo del Riesame (unico per la L-27 e la L-54 e comprendente una componente studentesca), con il contributo del Gruppo Qualità del Dipartimento e della CPDS. Il Comitato di Indirizzo ed un Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti dei SSD coinvolti nel CdS intervengono su problemi specifici. Questi organi operano attraverso riunioni separate o congiunte; ai loro rilievi – resi visibili attraverso la sistematica pubblicazione di verbali e relazioni sul sito web del Dipartimento – viene dato ampio seguito nelle fasi successive della discussione. Tutti i docenti e ricercatori nonché il personale tecnico-amministrativo e gli studenti (attraverso i loro rappresentanti) possono contribuire alla revisione dei percorsi

formativi e al coordinamento didattico con interventi durante le sedute collegiali dei CdS dedicate all'analisi delle criticità riscontrate e all'individuazione delle possibili cause, o mediante segnalazioni scritte inviate al Presidente del CdS. L'attività di monitoraggio e revisione si è intensificata dopo la visita CEV del 20/10/2015 ed in seguito alle raccomandazioni contenute nel RAR2016 (verbale CdS del 22/01/2016) e nella corrispondente relazione di medio termine (verbale CdS 14/10/2016), come riscontrabile anche in numerosi altri verbali del CdS (verbale CdS 30/10/2015, 29/01/2016, 18/03/2016, 29/06/2016, 14/12/2016, 05/05/2017).

Aspetto critico individuato n. 1:

Ridotte informazioni sulla valutazione dei laureati riguardo l'adeguatezza del percorso formativo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dati forniti dai questionari di ALMALAUREA non sempre permettono di effettuare una analisi adeguata sul parere dei laureati riguardo l'adeguatezza del percorso formativo in quanto il numero dei rispondenti risulta mediamente inferiore alle 10 unità.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-1:

Acquisizione del parere dei laureati sull'adeguatezza del percorso formativo

Aspetto critico individuato:

I dati forniti dai questionari di ALMALAUREA non sempre permettono di effettuare una analisi adeguata sul parere dei laureati riguardo l'adeguatezza del percorso formativo.

Azioni da intraprendere:

Invio del questionario preparato in precedenza ai laureati che nell'anno di riferimento hanno instaurato rapporti di lavoro.

Modalità di attuazione dell'azione:

Al termine del 1° e 3° anno di lavoro, il CdS chiederà ai laureati di comunicare le loro valutazioni sull'efficacia del percorso di formazione in relazione al lavoro svolto.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Entro Dicembre 2017 invio questionari

Entro Febbraio 2018 analisi dei questionari

Entro Luglio 2018 discussione in CdL.

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dal coordinatore didattico

Risultati attesi:

Acquisizione di dati significativi dal punto di vista statistico sul parere dei laureati riguardo l'adeguatezza del percorso formativo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME²

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile. Tale sezione non era presente nel RRC precedente.

5-a.2 Mutamenti intersorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuno.

² In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

L'analisi dei dati (tabelle Anvur aggiornata al 1/07/2017) relativa al triennio 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 è stata condotta su 10 atenei dell'area geografica Nord Est e 44 atenei del territorio nazionale (45 solo nel 2013).

Il numero di immatricolati nel triennio in esame non ha subito variazioni significative, è leggermente inferiore a quello dell'area geografica Nord Est, inferiore anche ai valori della media nazionale, che però hanno subito maggiori variazioni. Gli iscritti totali sono in linea con entrambe le medie. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è in aumento ed è in accordo con quanto avviene sia nell'area geografica Nord Est che a livello nazionale; questo dato indica in tutti i casi una maggiore mobilità degli studenti. Non ci sono invece dati particolarmente significativi in merito agli iscritti con un titolo precedentemente conseguito all'estero.

La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno dello stesso corso di studio ha avuto una leggera flessione, ma i valori rimangono sempre decisamente superiori a quelli delle altre medie. La percentuale di abbandoni (dopo N+1 anni) è in aumento soprattutto tra i primi due anni accademici valutati; si tratta comunque di valori intermedi a quelli dell'area geografica Nord Est e nazionale. Mentre la percentuale di immatricolati che prosegue in un differente CdS sta diminuendo ed è inferiore ai valori delle altre medie.

In merito all'acquisizione dei crediti, gli studenti che conseguono una percentuale di crediti al primo anno è in aumento e superiore alle altre medie. Inoltre aumenta anche la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno che hanno acquisito 2/3 dei crediti previsti per il primo anno, tale percentuale è ancora superiore alle altre. Questi dati indicano una regolarità della carriera che è confermata dal fatto che circa la metà degli studenti iscritti in un anno solare ha acquisito 40 CFU.

Per quel che riguarda l'internazionalizzazione e l'acquisizione dei crediti all'estero, non ci sono significative variazioni. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata notevolmente nell'anno solare 2015 ed è superiore alle altre medie che invece sono tendenzialmente (soprattutto quella nazionale) in diminuzione. I risultati delle carriere degli studenti e la percentuale di laureati, paragonati a quelli dell'area geografica Nord Est e nazionali, sono sempre molto buoni; questi dati confermano quanto siano importanti le attività di tutorato svolte in preparazione agli esami e la disponibilità dei docenti anche al di fuori degli orari di ricevimento. Il buon rapporto tra studenti e docenti, soprattutto per un CdS che prevede molta attività pratica di laboratorio, garantisce assistenza quasi individuale e di conseguenza risultati di apprendimento migliori.

5.1 Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

- iCo1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iCo2 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
- iCo3 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
- iCo5 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
- iCo8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento

La percentuale corrispondente all'indicatore iCo1 è in aumento e si colloca mediamente tra i valori derivanti dalla media dell'area geografica Nord Est e nazionale; anche la percentuale di laureati (iCo2) è in aumento, a parte una flessione negativa del 2014, in ogni caso si rimane in linea e talvolta (2015) anche sopra le medie dell'area geografica Nord Est e nazionale, che tendono a diminuire. E' in aumento, come avviene per gli altri atenei la percentuale (iCo3) di studenti provenienti da altre regioni.. Per quel che riguarda gli indicatori iCo5, iCo8 non si riscontrano significative variazioni rispetto alle altre medie e confermano una posizione ottimale del CdS.

5.2 Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è leggermente aumentata e si sta allineando con i valori della media nazionale e si discosta di poco da quelli dell'area geografica Nord Est. Non ci sono laureati corrispondenti all'indicatore iC11, a differenza di quanto avviene a livello nazionale e nell'area geografica Nord Est. La percentuale di

laureati corrispondente all'indicatore iC12 è bassa e ormai praticamente nulla, mediamente in accordo con quanto avviene a livello nazionale e nell'area geografica Nord Est

5.3 Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Dall'indicatore iC13 all'indicatore iC16 bis si osserva generalmente un incremento delle percentuali: i valori sono sempre al di sopra della media nazionale e dell'area geografica Nord Est. La leggera flessione del iC14 nell'a.a. 2015/2016 non è preoccupante perché i dati rimangono comunque notevolmente sopra le altre medie. iC17 è pressochè costante ed intermedia alle altre medie. iC19 ha subito leggere flessioni ma è superiore alle altre medie.

5.4 Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Le percentuali di studenti corrispondenti all'indicatore iC21 sono in graduale aumento e leggermente superiori alle altre medie. iC22 è in aumento ed è superiore alle altre medie. iC23 è in forte diminuzione rispetto alla media nazionale e dell'area geografica Nord Est. La percentuale di abbandoni (iC24) è aumentata ma il valore è comunque in linea con la media nazionale e dell'area geografica Nord Est.

5.5 Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori ANVUR non forniscono queste informazioni.

I dati di Almalaurea (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>) mostrano che negli anni dal 2012 al 2014 mediamente più dell'84% dei laureati triennali si iscrivono alla laurea Magistrale, di questi circa l'82% si iscrive nello stesso ateneo e il 64% nella stessa classe disciplinare. Il 14.4% dei laureati risulta occupato ad un anno dalla laurea mentre il restante 1.6% non cerca lavoro.

A causa della basso numero di laureati che decidono di mettersi sul mercato del lavoro (mediamente al di sotto delle 10 unità all'anno) non è possibile eseguire una analisi adeguata e dettagliata sulla condizione occupazionale, le caratteristiche dell'attuale lavoro, la remunerazione mensile, nell'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS e sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita.

5.6 Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Tutti i valori sono in media con i valori dell'area geografica Nord Est e nazionale

Aspetto critico individuato n. 1:

Bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Tale attività non è incentivata dal CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-1:

Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Aspetto critico individuato:

Bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Azioni da intraprendere:

Implementare l'attività di orientamento nella compilazione del learning agreement.

Modalità di attuazione dell'azione:

Organizzazione di incontri con gli studenti.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Giugno 2019

Responsabilità:

Responsabile Internazionalizzazione

Risultati attesi:

Aumento numero di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero.